



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

Per la realizzazione di progetti di protezione sociale nell'ambito dei Programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'articolo 18 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286, così come modificato con decreto legge del 28 dicembre 2006 n. 300 convertito dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17, e dagli articoli 25 e 26 del relativo Regolamento di attuazione, destinati alle persone straniere, nonché ai cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, che intendano sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rappresentato dal Cons. Avv. Patrizia De Rose Capo del Dipartimento, autorizzato ad impegnare formalmente e legalmente l'amministrazione che rappresenta ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2011.

VISTI

- l'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'art. 6 del decreto legge del 28 dicembre 2006 n. 300 convertito dalla legge 26 febbraio 2007, n.17; gli articoli 25 e 26 del Regolamento di attuazione del citato Testo Unico, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;
- l'art. 25, comma 2, del sopraccitato Regolamento di attuazione che prevede l'istituzione, presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di una Commissione interministeriale per l'attuazione dell'art. 18 del Testo Unico sopra menzionato, composta da rappresentanti dei Ministri per le Pari Opportunità, dell'Interno, della Giustizia e della Solidarietà Sociale;
- gli artt. 12 e 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228 recante misure contro la tratta di persone;
- il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 102 art. 1 che ha ridenominato la Commissione interministeriale per l'attuazione dell'art. 18 del T.U. sull'immigrazione "Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento". Altresì l'art. 2 che ha modificato la composizione prevedendo, oltre ad un rappresentante designato dai Ministri della Giustizia, della Solidarietà sociale e dell'Interno, anche un rappresentante designato dal Ministro delle Politiche per la famiglia e due della Conferenza unificata;
- il D.M. del 13 dicembre 2010 con il quale il è stata ricostituita la Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento;
- il D.M. dell'11 ottobre 2010 con il quale il Dott. Michele Palma è nominato Presidente della Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento;
- il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- il D.P.C.M 20 dicembre 2011 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione relativo alla gestione finanziaria per l'anno 2012;

PREMESSO CHE

- il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione, ha disciplinato la realizzazione dei citati Programmi, prevedendo, tra l'altro, che le iniziative siano finanziate per il 70% del totale della spesa a valere sulle risorse statali e per il 30% a valere sulle risorse dell'ente locale e/o territoriale relative all'assistenza;
- il D.M. del 23 novembre 1999, emanato di concerto con i Ministri dell'Interno, della Solidarietà Sociale e della Giustizia, ha individuato i criteri e le modalità preordinate alla selezione dei programmi di assistenza e di integrazione sociale;
- il Dipartimento per le Pari Opportunità ha invitato, con apposito bando pubblico, Regioni, Enti locali e soggetti privati in possesso dei requisiti previsti dal citato Regolamento, a presentare progetti di protezione sociale, da finanziare sulla base dello stanziamento di 4.000.000,00 euro (Bando pubblico - Avviso n. 13/2012 ex Art. 18, d.lgs. 286/199 pubblicato in G.U. il 23 luglio 2012);
- il Bando pubblico Avviso 13, al punto 3/B, ha altresì stabilito i massimali riferiti alla quota finanziabile dallo Stato (70%) che non possono essere superati;

CONSIDERATO CHE

- la Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento, nella riunione del 30 novembre 2012, ha approvato la graduatoria relativa ai progetti ammissibili al finanziamento;
- la Provincia di Roma Servizio 1 "Immigrazione ed Emigrazione" Dipartimento IX "Servizi Sociali", di seguito indicato come "Ente proponente", con sede in Via IV Novembre 119/A, Roma, nella persona del legale rappresentante, Dott.ssa Ornella Cherubini ha presentato il progetto "Si Tratta di Me / 2";
- la Commissione interministeriale ha esaminato e ritenuto il suddetto progetto rispondente alle finalità e agli obiettivi di cui al citato bando pubblico;
- il Dipartimento per le Pari Opportunità, di seguito indicato come "Dipartimento", a seguito delle decisioni prese dalla Commissione, ha inviato agli enti proponenti i cui progetti sono stati approvati una richiesta di rimodulazione del progetto in base al finanziamento assentito, con lettera del 3 dicembre 2012;
- la Commissione interministeriale, nella riunione del 17 dicembre 2012, ha approvato le rimodulazioni inviate dagli enti proponenti;



Ono



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- il suddetto progetto è stato ritenuto finanziabile per euro 185.769,04 di cui euro 130.038,33 pari all'70% a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento, come previsto dall'art. 25 del Regolamento di attuazione del citato Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;

CONCEDE

all'Ente proponente di cui in premessa un contributo di euro 130.038,33 (corrispondente al 70% dell'importo ritenuto congruo dalla Commissione interministeriale) per la realizzazione del progetto in epigrafe alle seguenti condizioni e con i seguenti limiti:

Articolo 1

L'Ente proponente curerà l'organizzazione e la realizzazione del progetto i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento, positivamente valutato dalla Commissione interministeriale e successivamente rimodulato.

Articolo 2

L'avvio del progetto dovrà avvenire obbligatoriamente il 22 dicembre 2012.

La dichiarazione di avvio delle attività dovrà essere inviata in formato PDF all'indirizzo mail: segreteria@tratta@governo.it; il progetto dovrà essere realizzato entro i successivi 12 mesi.

L'Ente si impegna ad assicurare la realizzazione di non meno di n 17 inserimenti in programmi di protezione sociale.

Articolo 3

Eventuali proroghe del termine finale per la realizzazione delle attività progettuali, su richiesta motivata dell'Ente proponente, potranno essere concesse per un periodo massimo di 60 giorni, solo con un atto espresso del Dipartimento, sentita la Commissione interministeriale.

La richiesta di proroga dovrà in ogni caso pervenire entro il trentesimo giorno antecedente il termine previsto per la realizzazione del progetto.

Articolo 4

Eventuali variazioni e modifiche delle attività previste nel progetto dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento - sentita la Commissione interministeriale - a seguito di richiesta motivata dell'Ente proponente, da far pervenire con un anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla messa in atto di tale variazione.

Non potranno in ogni caso essere richieste più di due variazioni del progetto approvato.

Per variazioni e modifiche che non incidano sugli obiettivi e sulla realizzazione di azioni previste dal progetto, è sufficiente una comunicazione al Dipartimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Sono previsti storni di spesa con le seguenti modalità:

- entro i limiti del 20% tra macro-voci di costo dandone comunicazione al Dipartimento, pur nel rispetto delle attività progettuali previste;
- superiori al limite del 20% tra macro-voci di costo, previa autorizzazione del Dipartimento a seguito di richiesta scritta motivata dall'Ente proponente, pur nel rispetto delle attività progettuali previste;

Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta di variazione di spesa o di storno, il Dipartimento esprimerà il proprio eventuale diniego motivato. Trascorso tale termine, il nuovo piano finanziario è da intendersi approvato (silenzio-assenso).

Articolo 5

Per la realizzazione del progetto, il costo complessivo ammonta ad euro 185.769,04 ed è così composto:

- euro 130.038,33 corrispondenti al 70% dell'importo ritenuto congruo dalla Commissione interministeriale, che verrà erogato dal Dipartimento;
- euro 55.730,71 corrispondenti al 30% che verrà erogato dalla Regione o dall'Ente locale.

Il Dipartimento erogherà all'Ente proponente l'importo sopra menzionato con pagamenti trimestrali posticipati, secondo le seguenti modalità:

- una prima erogazione in misura massima del 30% del finanziamento previsto, da corrispondersi a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente specificate, riferite al primo trimestre di realizzazione del progetto medesimo a decorrere dalla data di avvio;
- le successive erogazioni, in base alle rendicontazioni trimestrali delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente specificate, fino ad un importo massimo del 20% del finanziamento previsto;
- il saldo a conclusione del progetto, a fronte della presentazione di idonea e dettagliata rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute, previa verifica e controllo contabile della documentazione giustificativa da parte del Dipartimento.

Qualora l'Ente indichi a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello massimo messo a disposizione dal Dipartimento, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

I pagamenti saranno effettuati mediante versamento sul conto di Tesoreria provinciale della Banca d'Italia n. 60602.

L'Ente proponente dovrà fornire al Dipartimento la rendicontazione delle spese sostenute con cadenza trimestrale; la rendicontazione finale dovrà essere inviata entro 60 giorni dalla fine del progetto. A tal fine, l'Ente proponente si impegna a conservare la documentazione originale relativa alle singole voci di spesa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Articolo 6

Al fine di consentire l'efficace espletamento dei compiti di controllo, monitoraggio, verifica e valutazione da parte della Commissione interministeriale, l'Ente proponente si impegna a presentare al Dipartimento:

- una relazione semestrale sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi al primo semestre di attività;
- una relazione finale entro 30 giorni dalla conclusione del progetto medesimo.

L'Ente proponente dovrà provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle vittime secondo il sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT (Sistema Informatizzato per la Raccolta Informazioni sulla Tratta). In alternativa, l'Ente proponente può incaricare l'Ente attuatore a svolgere tale incarico.

L'Ente proponente si impegna altresì a fornire tempestivamente alla Commissione interministeriale, su semplice richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni, anche a campione, attraverso visite in loco.

Articolo 7

Qualora l'Ente proponente non realizzi il progetto approvato secondo le modalità e i tempi previsti, dovrà restituire al Dipartimento le somme erogate.

Articolo 8

Tutte le comunicazioni tra l'Ente proponente e il Dipartimento dovranno avvenire via mail all'indirizzo: segreteria tratta@governo.it.

Articolo 9

Ai sensi dell'articolo 5, L. 21 dicembre 1978, n. 845, il presente atto non comporta il pagamento di alcuna tassa o imposta.

Per quanto non previsto dal presente atto di concessione si fa rinvio alla vigente normativa nazionale in tema di concessioni amministrative.

Roma,

21 DIC. 2012

Il Dipartimento per le Pari Opportunità
Cons. Avv. Patrizia De Rose

per accettazione dell'Ente proponente
(legale rappresentante)
Dott.ssa Ornella Cherubini

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Antonella Massimi